

Determina n. 14_2022 del 04/11/2022 -

Oggetto: nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

Considerato che lo Statuto della S.E.C.AL. SpA, repertorio n. 22935 -raccolta n. 12717-, registrato a Sassari il 27/01/2017 al n.588 Vol 1T, che all'art. 16 e ss., conferisce al Consiglio d'Amministrazione i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria e più segnatamente provveda al compimento di tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale e che non siano, per legge o per Statuto, espressamente riservati all'Assemblea dei Soci;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" la quale prevede che ogni Amministrazione Pubblica nomini un responsabile per la prevenzione della corruzione quale strumento interno di tutela e diffusione dei valori della legalità, della trasparenza e dell'etica, con il compito prioritario di predisporre un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e di vigilare affinché di esso se ne dia corretta e puntuale esecuzione;

Visto, altresì, il D. Lgs. n. 33/2013 [c.d. Testo Unico Trasparenza] che prevede la nomina da parte di ogni amministrazione di un responsabile per la trasparenza, che assicuri il rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, individuando in tale soggetto, di norma, anche il responsabile per la prevenzione della corruzione;

Vista la Deliberazione Anac n. 1134 del 08 novembre 2017 la quale al punto 3.1.2. prevede che "le funzioni di RPCT debbano essere affidate ad uno dei dirigenti della società";

Considerato quanto sopra riportato, visto che attualmente la S.E.C.AL. Spa si è dotata della figura di Direttore Generale, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, nella persona del Dott. Francesco Masala;

Visto il Verbale del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2022 che all'unanimità, al punto n. 2 odg, nomina quale RPCT il Dott. Francesco Masala;

D E T E R M I N A

per i motivi indicati in premessa:

1. di nominare il Dott. Francesco Masala responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della Deliberazione Anac n. 1134 del 08 novembre 2017, riconoscendo allo stesso i più ampi poteri di vigilanza e di proposta di modifiche e/o integrazioni sull'attuazione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza;
2. di rendere pienamente efficace la suddetta nomina, fermo restando eventuali situazioni di incompatibilità che dovessero evidenziarsi e che saranno valutate e definite caso per caso;
3. di dare atto che eventuali ulteriori risorse, strumentali e/o finanziarie, saranno stanziare in base alle effettive esigenze che si evidenzieranno, dietro richiesta motivata del responsabile anticorruzione e compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
4. di dare pubblicità della nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sul sito internet istituzionale della società, nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE";
5. di dare avvio alle procedure per la trasmissione dei dati previsti dal presente atto di nomina all'Anac, con il modulo disponibile sul sito web dell'Autorità;
6. di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, deriva responsabilità disciplinare e



S.E.C.AL S.p.A.

Gestione Entrate Tributarie, Extratributarie e Patrimoniali del Comune di Alghero



dirigenziale, quest'ultima ove applicabile, in caso di inadempimenti degli obblighi di cui al presente incarico, in particolare dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste, in considerazione di quanto disposto dall'art. 1 co. 12 e 14 della L. 190/2012;

7. di dare atto che, dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normalmente previsti e dai limiti complessivi alla spesa del personale.

Il Presidente del C.d.A.

Dott.ssa Anna Maria Monfardino